



COMUNE DI
VARESE



SANT'IMERIO DI BOSTO



*Opera di Francesco de'Tatti
predella del polittico di Sant'Imerio
Castello Sforzesco, Milano.*

*Una sua riproduzione è presente
presso la Chiesa di Sant'Imerio.*

*Il Santo è rappresentato vestito
da pellegrino con un pugnale infisso
nel petto.*

**Compatrono di
Bosto - 4 Febbraio**

La leggenda narra che, intorno all'anno 1000, Imerio ed il compagno Gemolo accompagnavano un vescovo in pellegrinaggio a Roma "ad limina apostolorum" per ribadire la fedeltà al Pontefice. Durante la notte in Valceresio vennero derubati da alcuni briganti di Uboldo.

I due pellegrini inseguirono i malfattori, chiedendo la restituzione del bottino in nome dell'amore di Dio ma senza pietà vennero trucidati.

Gemolo, subita la decapitazione rimontò a cavallo con la sua testa tra le mani e andò a morire nei pressi della attuale Badia di Ganna a lui dedicata. Invece Imerio, ferito a morte, cercò rifugio a Varese presso la preesistente chiesetta di San Michele sul colle di Bosto, dove morì il giorno successivo e venne sepolto. L'attuale chiesetta dedicata al Santo è stata edificata circa nell'XI secolo.

Olio di lago di Sant'Imerio

L'idea di produrre l'"Olio di lago di Sant'Imerio", a cura dell'omonima Associazione Olivicoltori, nasce quando, durante la guerra nei Balcani, venne piantato un ulivo davanti alla chiesetta, quale simbolo ed auspicio di pace.

Dal 2011 è stato realizzato il Parco degli Ulivi a Bosto, in cima al Monte Bernasco, aperto al pubblico. L'olio prodotto viene venduto per sostenere opere benefiche in occasione della festa patronale.



Tel +39 0332 28 19 13

iatvarese@comune.varese.it

www.varesecittagiardino.it



@varesecittagiardino